National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

anvur

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

Evaluation of Research Quality

vQr

Valutazione Qualità della Ricerca

Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 11a, Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche (GEV11a)

Pubblicato il 22 Gennaio 2021

INTRODUZIONE **3**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI **3**

2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV **9**

3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV **13**

3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV 13
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV 15
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV 15

4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA **166**

5. LA VALUTAZIONE TRAMITE PEER REVIEW **167**

5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI PEER ESTERNI 167
5.2 LA VALUTAZIONE PEER 167

6. PRODOTTI DELLA RICERCA **189**

6.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE 189
6.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE 20
6.3 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO 20

7. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE **21**

Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area dell'Area 11a, Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche (d'ora in poi, GEV11a) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 7 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 descrive il processo di peer review e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 indica i prodotti ammissibili alla valutazione e non ammissibili alla valutazione . Infine, la sezione 7 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i revisori esterni e gli autori dei prodotti di ricerca.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 1110/2019, la successiva integrazione contenuta nel DM 444/2020 e il Bando VQR, nella versione definitiva approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 25 settembre 2020. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 1110/ 2019 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca

1. I GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 6.

2. Per i prodotti per i quali non risulti applicabile l'uso della peer review informata, il GEV può fare ricorso ad almeno due esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3,

comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione. I casi in cui non risulti applicabile l'uso della peer review informata sono indicati nel bando ANVUR.

3. Qualora la fattispecie concreta non rientri in nessuno dei casi predeterminati nel bando ANVUR, il GEV potrà utilizzare ulteriori valutatori nei termini di cui al comma precedente, solo previa motivata richiesta al Consiglio direttivo dell'ANVUR.

4. Per i prodotti per i quali è appropriato l'uso della peer review informata, il GEV potrà comunque fare ricorso ad almeno un esperto esterno in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nei termini che saranno specificati dal bando ANVUR, pur mantenendo la responsabilità della valutazione.

5. Eventuali prodotti riferiti ad attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, segnalati come tali dalle Istituzioni soggette alla valutazione, non devono per queste loro caratteristiche risultare penalizzati. Pertanto, ove necessario, il GEV potrà far ricorso, per integrare la peer review, ad esperti esterni che soddisfino comunque i criteri per la composizione dei GEV di cui all'art. 3, comma 3, lett. a).

6. Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, del rigore metodologico e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:

A. prodotto di eccellenza, estremamente rilevante in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;

B. prodotto di eccellenza in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come estremamente rilevante;

C. prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;

D. prodotto di rilevanza nella comunità nazionale in termini di originalità e rigore;

E. prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.

7. Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:

a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;

b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto alla evoluzione temporale, laddove possibile.

Sulla base di quanto previsto dal DM 1110/2019, il Bando VQR 2015 – 2019 del 25 settembre 2020 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti, nell'art. 7 sotto riportato:

Articolo 7 - Valutazione dei prodotti

1. I GEV definiscono le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 8 per la valutazione dei prodotti e le riportano nei documenti "Modalità di valutazione" pubblicati sul sito dell'ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.

2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) delle Linee guida MIUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, da indici citazionali internazionali, tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV potrà, se ritenuto opportuno, fare ricorso ad almeno un esperto esterno, e comunque ad un massimo di due, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni anonimi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non

esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

4. L'eventuale ricorso ad esperti esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.

5. Per ogni prodotto valutato, è riconosciuto all'esperto esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.

6. Per ogni prodotto, l'eventuale utilizzo del metodo della peer review informata è di responsabilità del GEV incaricato della valutazione, che deciderà in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili.

7. I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;

b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

8. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:

a) originalità, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;

b) rigore metodologico, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;

c) impatto da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.

9. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:

a) Eccellente ed estremamente rilevante: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

b) Eccellente: la pubblicazione raggiunge livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

c) Standard: la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.

d) Rilevanza sufficiente: la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, ha una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.

e) Scarsa rilevanza o Non accettabile: la pubblicazione è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Sono comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartengono a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione.

10. I GEV sono tenuti a valutare ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 8 e a formulare un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 9.

11. Ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie di cui al comma 9, attribuendo, indicativamente, a ciascuna categoria almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti.

12. Laddove appropriato e richiesto dal GEV, l'ANVUR fornirà le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali. In base alle richieste dei GEV, tali informazioni saranno pubblicate sul sito Internet dell'ANVUR al momento della pubblicazione dei documenti "Modalità di valutazione" della valutazione da parte dei GEV.

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti "Modalità di valutazione", saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente agli autori dello stesso afferenti alle Istituzioni oggetto di valutazione.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV11a si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC del 2020[1] (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

Tabella 1. Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 11a, Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche.

Sigla	**Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)**
M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
M-STO/02	STORIA MODERNA
M-STO/03	STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
M-STO/06	STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09	PALEOGRAFIA
M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GRR/01	GEOGRAFIA
M-GRR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04	ESTETICA
M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
M-EDF/01	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
M-EDF/02	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Tabella 2. Settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 11a, Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche.

Sigla	Settori Concorsuali (SC)
11/A1	STORIA MEDIEVALE
11/A2	STORIA MODERNA
11/A3	STORIA CONTEMPORANEA
11/A4	SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO E SCIENZE STORICO-RELIGIOSE
11/A5	SCIENZE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
11/B1	GEOGRAFIA
11/C1	FILOSOFIA TEORETICA
11/C2	LOGICA, STORIA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
11/C3	FILOSOFIA MORALE
11/C4	ESTETICA E FILOSOFIA DEI LINGUAGGI
11/C5	STORIA DELLA FILOSOFIA
11/D1	PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA
11/D2	DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATICA

Tabella 3. Principali settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 11a, Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche (EU. ERC 2020).

Sigla	Settore ERC (ERC)
PE1_1	Logic and foundations
PE1_13	Probability
PE6_10	Web and information systems, database systems, information retrieval and digital libraries, data fusion
PE9_14	Cosmology
PE10_3	Climatology and climate change
PE10_4	Terrestrial ecology, land cover change
PE10_13	Physical geography, geomorphology
PE10_14	Earth observations from space/remote sensing
PE10_20	Geohazards: earthquakes, landslides, tsunamis and other ground instabilities
SH2_1	Political systems, governance
SH1_2	International management; international trade; international business; spatial economics
SH1_11	Technological change, innovation, research & development
SH1_12	Agricultural economics; energy economics; environmental economics

SH2_1	Political systems, governance
SH2_2	Democratisation and social movements
SH2_3	Conflict resolution, war, peace building
SH2_4	Constitutions, human rights, comparative law, humanitarian law, anti-discrimination law
SH2_5	International relations, global and transnational governance
SH2_6	Sustainability sciences, environment and resources
SH2_7	Environmental and climate change, societal impact and policy
SH2_8	Energy, transportation and mobility
SH2_9	Urban, regional and rural studies
SH2_10	Land use and regional planning
SH2_11	Human, economic and social geography
SH2_12	GIS, spatial analysis; big data in political, geographical and legal studies
SH3_1	Social structure, social mobility
SH3_2	Inequalities, discrimination, prejudice, aggression and violence, antisocial behaviour
SH3_3	Social integration, exclusion, prosocial behaviour
SH3_4	Attitudes and beliefs
SH3_5	Social influence; power and group behaviour
SH3_6	Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations
SH3_7	Social policies, welfare
SH3_8	Population dynamics; households, family and fertility
SH3_9	Health, ageing and society
SH3_10	Religious studies, ritual; symbolic representation
SH3_11	Social aspects of learning, curriculum studies, educational policies
SH3_12	Communication and information, networks, media
SH3_13	Digital social research
SH3_14	Science and technology studies
SH4_1	Cognitive basis of human development and education, developmental disorders; comparative cognition
SH4_2	Personality and social cognition; emotion
SH4_5	Attention, perception, action, consciousness
SH4_6	Learning, memory; cognition in ageing
SH4_7	Reasoning, decision-making; intelligence
SH4_8	Language learning and processing (first and second languages)
SH4_9	Theoretical linguistics; computational linguistics
SH4_11	Pragmatics, sociolinguistics, linguistic anthropology, discourse analysis
SH4_12	Philosophy of mind, philosophy of language

SH4_13	Philosophy of science, epistemology, logic
SH5_1	Classics, ancient literature and art
SH5_2	Theory and history of literature, comparative literature
SH5_3	Philology and palaeography
SH5_4	Visual and performing arts, film, design
SH5_7	Museums, exhibitions, conservation and restoration
SH5_8	Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH5_9	Metaphysics, philosophical anthropology; aesthetics
SH5_10	Ethics; social and political philosophy
SH5_11	History of philosophy
SH5_12	Computational modelling and digitisation in the cultural sphere
SH6_1	Historiography, theory and methods in history, including the analysis of digital data
SH6_5	Ancient history
SH6_6	Medieval history
SH6_7	Early modern history
SH6_8	Modern and contemporary history
SH6_9	Colonial and post-colonial history
SH6_10	Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_11	Social and economic history
SH6_12	Gender history; cultural history; history of collective identities and memories
SH6_13	History of ideas, intellectual history, history of economic thought
SH6_14	History of science, medicine and technologies

[1] https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf

3. Organizzazione del GEV

Il GEV11a è coordinato dalla Prof.ssa Lina Scalisi (M-STO/02, Università degli Studi di Catania).

L'assistente del GEV11a è la Dott.ssa Silvia Bartollino.

Il GEV11a è suddiviso nei seguenti sub-GEV:
- Scienze Storiche, Geografia e Scienze Demoetnoantropologiche, coordinato dalla Prof.ssa Giulia Albanese (M-STO/04, Università degli Studi di Padova);
- Scienze Filosofiche, coordinato dal Prof. Alfredo Paternoster (M-FIL/05, Università degli Studi di Bergamo);
- Scienze Pedagogiche e Metodi e didattica delle attività motorie e sportive coordinato dalla Prof.ssa Maria Tomarchio (M-PED/01, Università degli Studi di Catania).

3.1 - Composizione dei sub-GEV

La composizione dei sub-GEV è riportata in tab. 4.

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico- disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Affiliazione
Scienze Storiche, Geografia e Scienze Demoetnoantropologiche (M-STO/01-09, M-DEA/01, M-GRR 01-02)	Prof.ssa Giulia Albanese (M-STO/04, Università degli Studi di Padova)	ALBANESE GIULIA	M-STO/04	Università degli Studi di PADOVA
		BASCIANI ALBERTO	M-STO/03	Università degli Studi ROMA TRE
		CERRETI CLAUDIO	M-GGR/01	Università degli Studi ROMA TRE
		COLOMBI EMANUELA	M-STO/07	Università degli Studi di UDINE
		D'AGOSTINO GABRIELLA	M-DEA/01	Università degli Studi di PALERMO
		DE RUBERTIS STEFANO	M-GGR/02	Università del SALENTO
		DI DOMENICO GIOVANNI	M-STO/08	Università degli Studi di SALERNO
		FOSCHI RENATO	M-STO/05	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
		PANI LAURA	M-STO/09	Università degli Studi di UDINE

		SBARDELLA FRANCESCA	M-STO/06	Università degli Studi di BOLOGNA
		SCALISI LINA	M-STO/02	Università degli Studi di CATANIA
		TILATTI ANDREA	M-STO/01	Università degli Studi di UDINE
Scienze Filosofiche (M-FIL/01-08)	Prof. Alfredo Paternoster (M-FIL/05, Università degli Studi di Bergamo)	ACCARINO BRUNO	M-FIL/03	Università degli Studi di FIRENZE
		BATTAGLIA FIORELLA	SH2_2,SH5_10 ,SH4_12	Ludwig-Maximilians-University, Munich
		BISOGNO ARMANDO	M-FIL/08	Università degli Studi di SALERNO
		DESIDERI FABRIZIO	M-FIL/04	Università degli Studi di FIRENZE
		PATERNOSTER ALFREDO	M-FIL/05	Università degli Studi di BERGAMO
		RASPA VENANZIO	M-FIL/01	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
		SASSI MARIA MICHELA	M-FIL/07	Università di PISA
		SPRENGER JAN MICHAEL	M-FIL/02	Università degli Studi di TORINO
		VALORE PAOLO	M-FIL/06	Università degli Studi di MILANO
Scienze Pedagogiche e Metodi e didattica delle attività motorie e sportive (M-PED 01-04, M-EDF 01-02)	Prof.ssa Maria Tomarchio (M-PED/01, Università degli Studi di Catania)	BOTTINO ROSA	M-PED/03	Consiglio Nazionale delle Ricerche
		COLELLA DARIO	M-EDF/01	Università degli Studi di FOGGIA
		GRION VALENTINA	M-PED/04	Università degli Studi di PADOVA
		LIPOMA MARIO	M-EDF/02	UKE - Università Kore di ENNA
		MICHELINI MARIA CHIARA	M-PED/01	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
		RANIERI MARIA	M-PED/03	Università degli Studi di FIRENZE
		SINDONI CATERINA	M-PED/02	Università degli Studi di MESSINA

		TOMARCHIO MARIA	M-PED/01	Università degli Studi di CATANIA

3.2 Attribuzione dei prodotti di ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto di ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), i Coordinatori dei GEV coinvolti potranno costituire specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolgerà di norma per via telematica, è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni all'interno del GEV e/o le proposte del sub-GEV vengono approvate a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV.
- Alle riunioni partecipano, con funzioni di segretario, gli assistenti designati dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV/sub-GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei prodotti di ricerca

La valutazione sarà effettuata con il metodo della peer review e potrà avvalersi degli strumenti di informazione disponibili e dichiarati per una più completa valutazione del prodotto (per esempio: classificazione delle riviste, collocazioni editoriali, indicatori citazionali, traduzioni, premi) secondo le modalità descritte nella sezione 5.

5. La valutazione tramite peer review

Il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review. La peer review è affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari.

Il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità, nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato.

5.1 L'individuazione dei revisori peer esterni

I revisori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR. L'albo comprenderà: i ricercatori compresi negli elenchi dei sorteggiabili per i GEV disciplinari; i ricercatori compresi nell'archivio Loginmiur che abbiano prodotto nel periodo 2015-2019 almeno 3 pubblicazioni con codice ISSN/ISBN/ISMN o indicizzate WoS/Scopus; i ricercatori stranieri proposti dal GEV, previa verifica del possesso degli stessi requisiti. Tale database sarà messo a disposizione da ANVUR all'avvio della fase di valutazione dei prodotti e potrà essere successivamente integrato dai GEV secondo le necessità. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

5.2 La valutazione peer

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda revisore e sulle "Linee guida per i revisori" sulla base di fac-simili forniti da ANVUR entro l'avvio del processo di valutazione. La scheda di revisione è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 1110/2019 e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto, e un giudizio finale di sintesi. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM 1110/2019, i revisori attribuiranno il punteggio finale al prodotto, formulando un giudizio sintetico coerente con la valutazione espressa, con riferimento ai tre criteri di valutazione.

Nel caso di valutazione da parte dei componenti GEV, se la valutazione dei due componenti a cui è stato assegnato il prodotto è convergente, esso viene assegnato ad una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Per "convergente" si intende che le due valutazioni darebbero luogo all'assegnazione a una stessa classe di merito.

Nel caso di valutazioni non convergenti dei due componenti del GEV, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV), con il compito di proporre il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme mediante la metodologia del *consensus report*.

Nel caso di valutazione da parte dei revisori esterni, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono atto delle valutazioni del revisore o dei revisori esterni. Se le due revisioni esterne sono convergenti, il GEV conferma normalmente la valutazione dei revisori e procede ad assegnare la classe di merito; nel caso in cui intenda discostarsi da esso è tenuto a fornire adeguata motivazione. Nel caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer*, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto decidono a quale classe assegnarlo. Nel caso di valutazioni estremamente non convergenti dei revisori *peer*, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti del GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV), con il compito di proporre al GEV il il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme dei revisori esterni mediante la metodologia del *consensus report*.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV nella sua collegialità.

6. Prodotti della ricerca

6.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (art. 5, comma 2), il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare.

a) Monografia scientifica e prodotti assimilati:
   1. Monografia scientifica (include anche manuali di contenuto non meramente didattico, grammatiche storiche e dizionari scientifici);
   2. Commento scientifico (costituito da note che illustrano in senso innovativo e con una introduzione);
   3. Edizione critica di testi (comprende anche edizione di manoscritti);
   4. Edizione critica di scavo;
   5. Edizione di fonti inedite (solo se con introduzione e commento);
   6. Traduzione di libro (solo se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore)

b) Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:
   1. Articolo in rivista, che include:
      i. Articolo scientifico (*Article*);
      ii. Rassegna critica della letteratura scientifica (*Review*) o ampia recensione con contestualizzazione e analisi critica del testo o dei testi recensiti.

c) Contributo in volume:
   1. Contributo in volume (Capitolo o Saggio);
   2. Prefazione/Postfazione con carattere di saggio;
   3. Voce critica in dizionario o enciclopedia;
   4. Schede di catalogo, repertorio o corpora.

d) Contributo in atti di convegno:
   1. Contributi di atti di convegno in rivista (*Conference papers*);
   2. Contributi di atti di convegno in volume.

e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione). Non sono conferibili i prodotti eventualmente presentati nell'ambito della valutazione della Terza Missione.
   1. Bibliografia critica o ragionata con introduzione;
   2. Catalogo di fondi documentari o inventario archivistico con saggio introduttivo;
   3. Carte tematiche;

4. Materiali audiovisivi purché accompagnati da elementi ufficiali che consentano l'individuazione della data di produzione.

6.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 e comma 4 del Bando VQR, non sono viceversa considerate ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV.

A. Testi e manuali meramente didattici
B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento
C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità
D. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi.

6.3 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

Ad integrazione di quanto descritto nell'allegato 1 del Bando VQR, si specifica che i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione per il GEV11a saranno riportati nel documento "Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019".

7. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV11a e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come single-blind, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf .

Infine, i componenti del GEV11a avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV e del sub-GEV o in alternativa dal Coordinatore e un altro revisore esterno, o due revisori esterni.

b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39, del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione - sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

a) parentela entro il quarto grado;

b) affinità entro il quarto grado;

c) coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;

d) appartenenza alla stessa Istituzione;

e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2015–2019;

f) colleganza professionale extra curricolare;

g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.